



STORIE

della settimana

6

Le foto di questa pagina sono state scattate al Parco Trotter di Milano, durante l'inaugurazione della Panchina rossa contro la violenza sulle donne organizzate dalle associazioni La città del Sole e Via Padova Viva. A sinistra, l'attrice Ilenia Veronica Raimo legge brani tratti da *Ferite a morte* di Serena Dandini. Qui sopra, il coro Voci di donne, nato nel 2012 per promuovere il dialogo interculturale.

# INCONTRARSI

## in un quartiere a Milano

*È finito il tempo delle metropoli anonime: oggi i vicini di casa si conoscono attraverso social street e social district, gruppi Facebook che vogliono favorire i legami tra abitanti della stessa zona. La nostra giornalista vive a NoLo, una realtà tra le più dinamiche del capoluogo lombardo. Ce la racconta e ci spiega come si è fatta tanti nuovi amici*

DI SILVIA GAVINO - FOTO DI STEPHANIE GENGOTTI PER

**V**ai all'inaugurazione della Panchina rossa per la radio?», mi chiede Elena Gemma su WhatsApp. Dieci minuti dopo via Messenger mi arriva da Fania l'invito alla conferenza stampa del festival musicale di quartiere. Poi c'è Raffaella che mi avverte sul gruppo Facebook di Casa NoLo che gli ospiti con cui parleremo del riuso degli spazi in un'ex lavanderia confiscata alla mafia hanno confermato tutti la loro presenza. «Sei carica?», mi chiede, chiudendo con uno smile. Ho silenziato il cellulare per non tormentare le colleghe di *F*, ma in questi giorni è davvero bollente. Gestiamo una web radio, organizziamo un festival di musica, e un'isola di riposo (per gli altri!) durante la Design Week di Milano. Tutto attraverso i social network che ci hanno fatti conoscere. Chi siamo? Un gruppo di vicini di casa che, insieme, sta cambiando volto a una zona un po' anonima di Milano. E, a quanto pare, ci stiamo riuscendo. Un mese fa, NoLo, acronimo non privo di ironia che sta per "Nord Loreto" (il piazzale tristemente noto per l'esposizione dei cadaveri di Mussolini e Claretta Petacci, il 29 aprile del 1945) è stato riconosciuto come quartiere dal Comune. Ha smesso di esistere solo nei nostri sogni ed è diventato ufficiale. ►





Qui sopra, la cantante e performer Camilla Barbarito, fondatrice del coro Voci di donne. In alto è con Maria Grazia Allegra, interprete del coro e tra le animatrici di NoLo4kids, gruppo che regala ai bambini iniziative divertenti sui principi della gratuità e dell'inclusione. A destra, Sissy Esposito autrice e voce di *Umani a NoLo* nella sede di Radio NoLo ([radionolo.it](http://radionolo.it)). In alto, da sinistra dj Kojo, Sissy Esposito e il direttore della radio Riccardo Poli.





G. Caroncini

Sopra, da sinistra, la banda al Parco Trotter. Al centro, un momento di Casa NoLo, che anche quest'anno anima il quartiere a Nord di Loreto in occasione del Fuorisalone fino a domenica 14 aprile (programma su [radionolo.it](http://radionolo.it)). A destra la Salumeria del design, "progetteria", bar e spazio eventi in una traversa di via Padova. Per sapere di più su social street e social district (e scoprire se ne hai una sotto casa): [socialstreet.it](http://socialstreet.it)

### Vivo in questa zona da 15 anni

Fino a un paio d'anni fa conoscevo quattro persone in croce. Poi un'amica mi ha invitato a una colazione-porta-quello-che-vuoi-anche-un-sorriso in una saletta della parrocchia. E ho scoperto un mondo. Ovvero i membri della NoLo Social District, un gruppo pubblico su Facebook (oggi conta 7.411 membri) aperto, rilanciato e moderato dal "sindaco" Daniele Dodaro: accoglie solo residenti della nostra zona che vogliono conoscersi, aiutarsi e sottrarsi all'anonimato della metropoli e al «consumo, dunque esisto». All'improvviso, mi si sono spalancati universi paralleli: ho scoperto ogni segreto del mio quartiere con le visite guidate del gruppo GiraNoLo che mi ha fatto visitare fabbriche dismesse, cortili segreti, case di ringhiera e perfino un ex bordello dove ora c'è un negozio di articoli per animali proprio davanti a casa mia. Ho ascoltato un radio dramma a puntate con i miei vicini al Ghe Pensi Mi, uno tra i bar più vivaci, che ogni sera alterna musica live, comici e presentazione di libri. E in capo a sei mesi mi dilettavo con il GiorNoLo, il settimanale di informazione radio del quartiere. Ma soprattutto mi ero fatta tante nuove conoscenze e, nel tempo, anche degli amici. La mia vita è sbocciata, non ho più bisogno di scappare da Milano ogni weekend!

### Tu chiamale, se vuoi, integrazioni

Eccomi all'inaugurazione della Panchina rossa contro la violenza. Siamo nel parco Trotter, un gioiello della città grazie al lavoro di tante associazioni che da oltre 20 anni lo difendono dalla speculazione. Con l'impegno di moltissimi volontari l'adiacente via Padova, nota alle cronache nazionali per regolamenti di conti tra bande, sta diventando un laboratorio di integrazione multiculturale. «Qui il martedì sera facciamo la scuola Na (nuovi arrivati) per i bimbi appena



A sinistra, Sabrina, una residente, a una festa della radio. A destra, Beppe Sala, sindaco di Milano, al festival di San NoLo, tra i presentatori, la drag queen Rovyna Riot e Lorello. «So che a NoLo volete battere moneta. Come pensate di chiamarla? NoLira?», ha ironizzato il sindaco.

approdati nel nostro Paese che non parlano una parola d'italiano. Molti sono cinesi», mi spiegano Adriana e Nicoletta dell'associazione La città del Sole - Amici del Parco Trotter, nata nel 1994, mentre andiamo a cercare una tovaglia in un padiglione del parco per allestire la tavola della colazione di quartiere. Intravedo una classe di bambini di ogni colore che fa lezione in un'aula, mentre una mamma velata chiede informazioni a Nicoletta. «Questo è il doposcuola. Ma facciamo anche lezioni di cucito per le mamme», mi spiega Adriana.

### Giornate di 28 ore

Ogni volta che mi muovo entro in un mondo di cui non sapevo nulla, come se avessi abitato su Marte fino a ieri. Vorrei fare lezione anch'io al doposcuola, ma una voce interiore mi dice "Fermati. Ne fai abbastanza". La verità è che i miei vicini hanno tutti giornate di 28 ore. Prendiamo Grazia, 40 anni e rotti e tre figli, canta nel coro Voci di donne, fa giocare i bambini a NoLo4Kids, e segue *Umani a NoLo*, una trasmissione radio che ogni mese ci fa conoscere qualche personaggio speciale. Donne come Faiza, arrivata dall'Egitto 18 anni fa: accolta in questo contesto speciale che è il Trotter dove i suoi figli andavano a scuola, oggi ripaga facendo la mediatrice culturale. Oppure Mr. Jo, Joanna Borella, ideatrice di *Bimbe nel pallone*, un corso di calcetto gratuito femminile. «Voglio superare la barriera che le ragazzine non possano giocare a calcio. E poi questo sport è un'arma di integrazione fortissima. Lo dico per esperienza: sono nata a Bombay e sono arrivata a Milano il 12 novembre 1968 con la prima adozione internazionale in Italia, avevo poco più di

un anno», spiega Joanna che è diventata allenatrice dopo aver giocato tantissimo a pallone nel corridoio di casa con i suoi fratelli maggiori: «Chi faceva più gol non lavava i piatti!».

### Cittadinanza 3.0

La colazione di quartiere finisce, saluti, baci e scappo in radio. «Stamattina abbiamo insegnato qualche segreto del mestiere a un gruppo di ragazzi con la sindrome di Down. Simpaticissimi», dice Riccardo Poli, il direttore di Radio NoLo, mentre accende il mixer. Non pago di aver impostato e seguito 17 programmi in un anno e mezzo, i corsi di media education per insegnarci la messa in onda e quelli nelle scuole di zona, lui che la radio la fa da quand'era ragazzino (oggi fa l'autore), riesce ad avere il tempo anche per trasmettere la sua passione ai disabili. «Ma dove trovi tutte queste energie? Non riesco a starti dietro», ammetto. «Ci mancherebbe. Siamo tutti volontari, ognuno fa quello che può», dice. Ha ragione, perché è la somma del lavoro di tutti ad aver cambiato dal basso il quartiere e perfino la sua economia. Gli appartamenti - invenduti per anni - oggi sono richiestissimi soprattutto dagli under 30. E ora NoLo si batte per il *plastic free*. «A Palazzo Marino impariamo da voi perché siete bravi», dice il sindaco di Milano Beppe Sala, ospite del festival di San NoLo, un *contest* musicale che ha fatto il tutto esaurito. Un bel riconoscimento. Del resto, questo modello di cittadinanza 3.0 realizza sogni. Ed è un laboratorio di democrazia riproducibile. Siete pronte ad aprire anche voi la vostra social street? ▮